

Palmieri vince a Catanzaro il Giro automobilistico delle Calabrie

Catanzaro 3 agosto.

Alle ore 5,3, la prima macchina partecipante al V Giro automobilistico delle Calabrie ha preso ieri il via alla presenza di un'enorme folia di appassionati, venuti ad applaudire i concorrenti nonostante l'ora mattutina. Catanzaro e la Calabria tutta hanno vissuto ieri la loro grande giornata sportiva, e di questa memorabile giornata bisogna dare atto e merito ai solerti dirigenti dell'Automobile Club Catanzarese, i quali ancora una volta, dopo quattro brillanti edizioni, hanno vinto la loro battaglia organizzativa.

Centosette concorrenti avevano dato la loro adesione a la manifestazione, ma all'ultimo momento, per ragioni varie, soltanto ottantaquattro si sono presentati alla linea di partenza: numero questo già sufficiente per dare al V Giro automobilistico delle Calabrie la impronta della grande corsa e per assicurare quel successo che in definitiva non poteva mancare. Grandi nomi di piloti, bisogna onestamente riconoscerlo, non ve n'erano (gli assi erano impegnati all'estero), ma i partecipanti alla grande manifestazione motoristica ca-

labrese, a cominciare dal romano Palmieri, il superbo vincitore della prima edizione, a Piodi, ad Anselmi, a Bona, a quelli delle categorie minori, hanno fatto a gara per dare il meglio delle loro qualità che non sono poche.

Si attendevano particolarmente alla prova le macchine di massima cilindrata, e soprattutto l'Alfa Romeo «disco volante» di Bellucci, e l'Alfa Romeo-Sprint, di Carini, ma queste non hanno retto sul difficile percorso dello sviluppo di km. 723, quale è il Giro delle Calabrie, la cui asperità è indicata dall'alta percentuale dei ritirati, che è stata del 40 per cento. Identica sorte hanno subito le Maserati e le Ferrari, e così la parte della dominatrice l'ha fatta la scuderia della Lancia, che con le sue B20 (Palmieri, Piodi e Anselmi), si è accaparrata le prime tre piazze della classifica generale, sgominando letteralmente gli avversari.

L'unico che all'inizio sembrava potesse minacciare i piloti della casa torinese è stato l'avellinese Bellucci, su Alfa «disco volante», che era primo assoluto al controllo di Nicastro; ma sul tratto Cosenza-Crotone egli è stato costretto al ritiro per la rottura del ponte posteriore. Dopo questo ritiro, per le Lancia, la via della vittoria finale era spianata, e infatti al primo passaggio per Catanzaro, era primo assoluto Piodi, seguito a breve distanza dal compagno di scuderia Palmieri, a circa 3', da Anselmi e da Bona, a sensibili distacchi.

Partita chiusa, quindi, per il premio finale, appannaggio di Piodi. Sembrava di un'occasione

Patty domina Gardini ai campionati tedeschi

Amburgo 3 agosto.

L'americano Patty ha vinto il campionato internazionale tedesco di tennis battendo Fausto Gardini per 6-3, 6-2, 6-3. Ci sono voluti soltanto 58 minuti a Patty per conquistare la vittoria, e solo poco dopo l'inizio dell'incontro Gardini è stato in grado di condurre con vantaggio durante i primissimi giochi. In seguito però l'americano surclassava completamente l'italiano svolgendo un gioco perfetto sia dalla linea di fondo sia a rete e bloccando spesso le iniziative di Gardini con magnifiche azioni travolgenti.

L'americana Dorothy Head ha vinto il singolare femminile battendo l'inglese Joy Mottram per 6-0, 6-4. L'incontro ha subito una sospensione di tre ore quando il punteggio era 2-2 nel secondo «set» a causa della pioggia.

Successivamente la Head facendo coppia con la Mottram ha vinto anche il titolo del doppio femminile battendo la francese Charrier in coppia con la tedesca Vollmer per 7-5, 6-1.

Infine, il doppio Patty-Von Cramm si è aggiudicato il titolo del doppio maschile battendo la coppia austriaca Huber-Redl in un entusiasmante incontro conclusosi col seguente punteggio 8-6, 4-6, 3-6, 6-2, 6-2.

Ezio Selva batte Mario nella riunione motonautica

Bolsena 3 agosto.

I campioni motonauti Ezio Selva e Mario Verga si sono accanitamente battuti a oltre 110 di media sulle acque del lago di Bolsena per il Gran Premio internazionale Coppa Presidenza del Consiglio dei ministri. La gara è stata molto avvincente e alla fine Ezio Selva ha trionfato grazie alla più perfetta messa a punto del suo scafo. Pure emozionanti sono state le altre prove valedoli quali prove di campionato nazionale degli entrobor-

(Timossi-B.P.M.) che comple 1
24 km. del percorso in 16'18" alla media di km. 88,343; 2. Bertola (Abbate-B.P.M.) in 16'26" e 2/5; 3. Flavio Guidotti (Timossi-B.P.M.) in 16'40"1/5; 4. Liborio Guidotti (Timossi-B.P.M.) in 16'43"2/5; 5. Gianfranco Castiglioni (Abbate-B.P.M.) in 16'55"4/5. Giro più veloce: Cometti in 1'33" alla media di km. 92,903.

Gara speciale riservata alla Marina militare: 1. ten. di va-

della Manica

migliorano il primato
e quello individuale

«fetta» stabilito ieri dagli egli-

Partita chiusa, quindi, per il premio finale, appannaggio di Piodi? Sembrava di sì, specialmente dopo il passaggio a Reggio Calabria, dove il numero uno della Lancia aveva 4'12" di vantaggio sul suo immediato inseguitore. Invece la sfortuna doveva accanirsi contro Piodi. Improvvisamente, quando era ormai in vista del traguardo di Catanzaro, a venti chilometri dalla città, una gomma si afflosciava, ed egli perdeva minuti preziosi, bastevoli a fargli perdere il primo posto. Alle 15.45 circa, Palmieri tagliava vittorioso il traguardo, fra l'entusiasmo incontenibile della folla catanzarese. Dopo pochi secondi sfrecciava sulla linea di arrivo lo sfortunato Piodi, il migliore senza dubbio di tutti i concorrenti. A mano a mano seguivano gli altri concorrenti, ma le ovazioni della folla non erano che per i due alfieri della Lancia.

F. P.

Classifica generale assoluta a Catanzaro: 1. Palmieri-Maggio (Lancia 2500), che compie i 723 chilometri del percorso in ore 8 1'44"1/5, alla media di km. 90,49; 2. Piodi-Viglio (Lancia 2500), in 8.2'1"; 3. Anselmi-Bronzoni (Lancia 2500), in 8.12'45"4; 4. Musso-Flori (Maserati 2000), in 8.14'12" (primo della classe 2000 della categoria Sport); 5. Bona-Barovero (Lancia 2500) in 8.14'47"; 6. Musitelli-Drago (Ferrari 2000); 7. Colucci-D'Ippolito (Lancia Aurelia B 20); 8. Zappalà-Fondacaro (Osca 1100); 9. Mancini-Mancini (Ferrari 2715) primo della classe oltre 2000 della categoria Sport; 10. Rossi-Fizialetti (Stanghellini); 11. Zagato-Faccetti (Fiat Zagato 1100) primo della classe 1100 del gruppo Gran Turismo; 12. Scaletta-Ramacciotti (Alfa Romeo 1900); 13. Gilletti-Zagone (Maserati 2000); 14. Dalla Favera-Barbieri (Alfa Romeo 1900); 15. De Sanctis-Fortini (Fiat Nuova 1100).

evoli quali prove di campionato nazionale degli entroborde e dei fuoribordo da corsa. Ecco i risultati:

Fuoribordo corsa, classe 350 cmc.: 1. Necchi (Swift-Mercury) che compie i 12 km. del percorso in 11'52"3/5, alla media di km. 60,623; 2. Bruno Ayaia (Larciano-Mercury) in 11'55"3/5; 3. Getti Serbelloni (Swift-Mercury) in 11'59" e 4 quinti; 4. Vitali (Lariano-Mercury) in 12'16"1/5; 5. Stella (Lariano-Mercury) in 12'18" e 2 quinti; 6. Dell'Orto (Swift-Mercury) in 12'26"2/5. Giro più veloce: Getti Serbelloni in 1'26"4/5.

Classe X 1000 cmc.: terza prova campionato nazionale fuoribordo da corsa: 1. Renzo Romani (Timossi-Romani) che compie i 18 km. del percorso in 13'57"4/5 alla media di km. 77,345; 2. Carlo Leto di Priolo (Vidoli-Lariano) in 14'3"; 3. Mora (Riva-Eldredge) in 14'36" e 4/5; 4. Osculati (Riva-Arinese) in 14'42"3/5; 5. Dallolio (Swift-Mercury) in 15'38"1/5. Giro più veloce: Romani e Leto di Priolo in 1'8" alla media di km. 79,178.

Gran Premio Internazionale senza limitazione di cilindrata riservato agli entroborde per la Coppa Presidenza del Consiglio dei Ministri: 1. Ezio Selva (Selva-B.P.M. 4500) che compie i 24 km. del percorso in 13'41"4/5 alla media di km. 113,415; 2. Mario Verga (Alfa-Romeo 159 con compressore) in 13'59"; 3. Liborio Guidotti (Timossi-B.P.M.) in 16'43"3/5; 4. Bertola (Abbate-B.P.M.) in 18'14"4/5; 5. Delacourt (Abbate-B.P.M.) in 18'32"4/5. Giro più veloce: Selva in 1'13"2/5, alla media di km. 117,709.

Entrobordo da corsa 1500 cmc.: seconda prova di campionato: 1. Augusto Cometti



Nella riunione di tuffi svoltasi alla Canottieri Milano il genovese Bruno Prati ha vinto la prova dei 10 metri. Ecco in un bellissimo tuffo.